

PERIODICO DI INFORMAZIONE SUL
MONDO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

La Cuccia



Addestrare un gatto? Si può

Dedicare un po' di tempo al nostro felino, può divenire una sfida ed una gioia per educarlo

Igatti sono considerati difficili da addestrare anche se hanno manifeste e spiccate capacità di apprendimento.

Chunque abbia un gatto sa bene che vivere con un gatto può essere semplice...

se si accetta di dargli da mangiare sempre allo stesso orario (2 minuti di ritardo possono farlo innervosire), grattargli la schiena quando lo desidera, dargli abbastanza spazio sul divano (anzi concederglielo tutto), giocare con lui quando vuole

e con gli oggetti che vuole lui (generalmente quelli che noi vorremmo preservare), concedergli tutto il nostro tempo nei rari momenti della giornata in cui lui è sveglio (spesso la notte).

► a pagina 3

I VETERINARI PARLANO DI ...



Il disturbo dentale nel coniglio, cosa bisogna fare per evitarlo

► a pagina 10

EDUCAZIONE E COMPORTAMENTO



Quattro regole di buon leader: Gentilezza, Fermezza, Sicurezza e ...

► a pagina 5

IN EUROPA



La prima Società in Europa anti-crudeltà nasce in Inghilterra

► a pagina 9

Una piccola stella nel firmamento

L'Adla ha attualmente un numero limitato di associati, ma è grazie a loro che riesce a sopravvivere

Se avessero formato una classifica a Napoli al primo posto metterei i membri dell'associazione Adla che ho avuto il piacere di conoscere in occasione di un raduno. Questa piccola stella nel firmamento degli animalisti. Nasce nel 1996, Melina Vitale, una delle fondatrici, ed altre sette persone avevano la necessità di sistemare nove cuccioli e la loro madre, quindi si misero alla ricerca di uno spiazzale lontano da un centro abitato, approdando a via Argine lato alto, dopo pochi giorni furono allontanati in malo modo (con le pistole) da un certo non civile abitante del luogo, ma non si arresero e dopo tanto girovagare ad agosto del 1999 trovarono un terreno nella zona di Barra-Ponticelli che ancora oggi costituisce la sede del canile. Con pochi risparmi Melina Vitale e i suoi volontari spianarono il terreno e costruiscono gabbie per cani abbandonati.

Oggi il canile conta oltre 100 cani che vengono curati, amati e sistemati in adozione. Un impegno di grande valore che viene portato avanti con enormi sacrifici, nonostante l'assenza totale di sponsor a supporto e la scarsa attenzione dei mass media.

Questa piccola associazione ha voglia di crescere con l'unico scopo di consentire a tanti cani randagi e abbandonati di avere un aiuto concreto.

L'Adla, grazie alla sensibilità dell'as-

sessore all'ambiente uscente Casimiro Monti, è riuscita ad avere in comodato d'uso dal Comune di Napoli il terreno dove è stato attrezzato il canile ed uno spazio in Piazza Trieste e Trento ed a Poggioreale dove ogni settimana vengono allestiti 5 banchetti per promuovere e diffondere l'attività dell'associazione che a tutt'oggi, a dieci anni dalla costruzione si regge esclusivamente sulla collaborazione dei volontari, degli associati e delle prestazioni del Centro Veterinario di pronto soccorso del dott. Francesco Assenza che con grande amore e partecipazione si occupa di visitare i cani, di curarli e di sterilizzarli e di microcippare quelli in adozione, dando il suo anorario in beneficenza all'Associazione.

L'Adla gode attualmente di un numero limitato di associati ma è grazie a loro che il canile riesce a sopravvivere ed avere un continuo contatto con tutti coloro che amano gli animali e che molte volte sono interessati alle adozioni sottarendo tanti cuccioli a destini spesso molto tristi. Basta poco per aiutare un cane a vivere meglio: una carezza, un gesto gentile che parte dal cuore e un piccolo contributo. Per associarsi potete contattare i seguenti numeri di telefono: dr. Francesco Roberto Assenza, tel. 081.7405784 - 3478367067, Carmela Vitale - 349585021.

Patrizia Ciriello



Notizie dal Comune

Il Servizio Tutela Diritti e Salute degli Animali è promotore da alcuni anni di una campagna di sensibilizzazione all'adozione di cani e gatti.

Dal 2004 si avvale della collaborazione dei volontari del servizio civile del progetto "Città-Ambiente", per favorire l'adozione dei cani ricoverati presso i canili convenzionati con quest'Amministrazione. Il progetto si articola attraverso l'istituzione di un "punto adozione" sul territorio, sito in via Roma (via Ponte di Tappia). Quando possibile l'attività si svolgerà con la presenza di cani prelevati, per l'occasione, nei canili convenzionati. Sarà comunque sempre possibile visionare le foto dei cani adottabili sul sito del comune www.comune.napoli.it.

Rifugi convenzionati con il Comune di Napoli dove è possibile adottare un cane:

- **Associazione per la difesa degli Animali e valorizzazione del Mastino Napoletano** - via Scarfoglio n.7 - Napoli - Tel.0815701788;
- **A.D.C.R. (Associazione difesa cani randagi)** - loc. S. Nullo Licola - sig.ra Adriana Simeone - cell. 3388425248;
- **A.R.P.A.D. (Associazione Regionale Protezione Animali Domestici)** - Via Licola mare, trav. Primavera - Licola (Pozzuoli) - Tel.0818665823 - Cell.3287078155;

RICORDIAMOLI

RICORDIAMO KIRA

Questa è purtroppo l'annuncio che speravo di non dover mai scrivere e voi di non ricevere.

Probabilmente alcuni di voi avranno già letto su qualche forum che negli ultimi giorni le condizioni di Kira, si erano aggravate. E' morta il 13/03 alle 6.30, i reni hanno ceduto, hanno ceduto per tutte le privazioni e per la Leishmania.

Non ha sofferto, ma resta tanta rabbia, la rabbia per non aver potuto vederla tornare ad essere un cane normale e



Ci scusiamo per l'immagine dolente che state osservando, ma l'Editore ritiene sia doveroso pubblicarla per non dimenticare.

felice, la rabbia per quella vita serena e piena d'amore che ha solo potuto assaggiare ma di cui non ha potuto godere a lungo, la rabbia perché in tutta questa storia non è stato possibile sapere chi l'ha ridotta così e nessuno pagherà per questa enorme ingiustizia.

Non è morta sola, nel caso alcuni di voi se lo stessero chiedendo, era circondata da tanto amore e siamo rimasti con lei fino all'ultimo. Non ha vissuto un mese in una gabbia, la sua gabbia è stata sempre aperta ed era lei che all'inizio preferiva stare dentro perché si sentiva più sicura. Ultimamente però usciva, la portavamo anche fuori, girava per la Clinica e stava nella nostra stanza con gli altri 2 nostri cani, mangiava dalle mani e giocava con la pallina. Ho fatto queste ultime precisazioni per quanti hanno come noi, sperato che Kira potesse essere almeno un po' amata e felice. Grazie a tutti quanti hanno partecipato e sono stati vicini a noi e a quella piccola Kira.

Silvia

La Cuccia

PERIODICO DI INFORMAZIONE SUL MONDO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

DIRETTORE EDITORIALE
MARIA PIA SCALERA

DIRETTORE RESPONSABILE
CINZIA MAROTTA

REDAZIONE
VIA S.GIACOMO DEI CAPRI, 125/A
80131 NAPOLI
TEL. 081.19569208
TELFAX 081.19569688

PROGETTO GRAFICO
CINZIA MAROTTA
IMPAGINAZIONE
MARIA PIA SCALERA

REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI NAPOLI N.50 DEL 7/7/2005

Gli articoli e le fotografie pubblicate su La Cuccia, per scelta dell'editore e dei rispettivi autori, non vengono retribuite.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Se si prova a dare ad un gatto un comando lui ci guarderà con aria indagatrice, come se stesse attentamente considerando i pro e i contro della nostra richiesta.

La maggior parte dei gatti risponderà alla parola "vieni" immobilizzandosi sotto forma di una massa solida e guardandoci in modo imperturbabile o girandosi di schiena e rimettendosi a dormire, sembra quasi che i gatti trovino tale richiesta inaccettabile o addirittura offensiva.

In realtà è possibile e divertente insegnare al gatto qualche comando, basta seguire semplici regole e qualche ingegnoso trucco!

Il punto di partenza è trovare qualcosa che sia veramente motivante per il gatto e usare questa esca per convincere il gatto che gli "conviene" rispondere alle richieste del proprietario.

Le sedute di esercizio devono essere molto brevi in modo che il gatto non si annoi ma ripetute più volte nell'arco della giornata e soprattutto lontano dai pasti in modo che il gatto sia più motivato a lavorare per ottenere del cibo. Per insegnare al gatto a venire al comando la cosa più vantaggiosa è utilizzare un rumore piuttosto che la parola "vieni".

Il suono da utilizzare deve essere sufficientemente alto da attirare l'attenzione del gatto ma non tale da spaventarlo per esempio funzionano bene i clicker, la scatola di biscotti, una bustina di plasti-

ca con dentro un campanellino o alcune monete. Gli esercizi vanno praticati stando inizialmente vicino al gatto, fate il suono e fate immediatamente cadere per terra un bocconcino particolarmente appetitoso. Ripetete numerose volte prima di passare al passo successivo e fate in modo che il rumore sia sempre associato ad un bocconcino. Quando il gatto si gira immediatamente verso la fonte del rumore allora cominciate a presentare il rumore quando il gatto è un po' più lontano da voi, se viene verso di voi siete sulla giusta strada!

Aumentate poco a poco la distanza tra voi e il gatto e poi cominciate a fare il rumore quando siete in un'altra stanza.

Infine cominciate a dire il nome del gatto e la parola VIENI prima di fare il rumore, dopo una settimana il gatto verrà da voi senza più bisogno di sentire il rumore.

Siate pazienti e buon divertimento!

*Dott.ssa Ludovica Pierantoni
Medico Veterinario Comportamentalista*



SALVE, HO UNA CAGNOLINA DI CIRCA 6 MESI (TROVATELLA) ED È ARRIVATO IL MOMENTO DI FARLA STERILIZZARE ANCHE PERCHÈ A CASA HO UN CANE MASCHIO. SECONDO VOI È MEGLIO TOGLIERE SOLO LE TUBE O ANCHE L'UTERO? HO SENTITO CHE PER QUEST'ULTIMO CI POTREBBERO ESSERE POI DEI PROBLEMI D'INCONTINENZA. VORREI CHIEDERVI ANCHE: PRIMA DELL'OPERAZIONE VANNO FATTI GLI ESAMI DEL SANGUE ?

Federica (Napoli)

La legatura delle tube è un intervento chirurgico che rende sterile la femmina, ma non toglie tutte le problematiche della produzione ormonale durante il calore. Cioè la femmina continuerà ad avere dei calori, delle false gravidanze molto frequenti in questa specie e rimarrà un'alta percentuale di probabilità di avere tumori mammari o infezioni uterine in età avanzata. Con l'asporta-

zione delle sole ovaie o anche dell'utero tutto questo non avverrà più e la sua cagnolina vivrà una vita più lunga e più serena. Ci sono dei rischi di incontinenza urinaria, ma sono legati anche a condizioni di sovrappeso e spesso si risolvono con la sola diminuzione del peso. Per quanto riguarda gli esami ematici, in una cagnolina così giovane possono anche non essere necessari, però si possono effettuare tranquillamente ed essere più sereni nel fargli affrontare l'anestesia.

GENTILE DOTTORESSA, VORREI CHIEDERLE DA CHE ETÀ UN CANE PUÒ RISCHIARE DI PRENDERSI LA MALATTIA DELLA LEISHMANIOSI. HO UN CUCCIOLO DI LABRADOR DI 3 MESI E LA NOTTE, IN QUANTO ANCORA PICCOLO, LO LASCIO DORMIRE IN UN BAGNO. QUESTA MATTINA MI SON ACCORTO CHE IN QUESTO BAGNO C'ERA UNA ZANZARA E AMMAZZANDOLA È FUORIUSCITO DEL SANGUE QUINDI SONO MOLTO PREOCCUPATO.

Francesco (Caserta)

Il cane è suscettibile alla malattia in qualsiasi età purtroppo, sin dal primo giorno di vita. Nel suo caso, però, vorrei chiarirle che non è la zanzara

che trasmette questa malattia, ma il flebotomo, volgarmente chiamato pappataceo ed è infetto solo in certe zone d'Italia. In ogni caso si consulti con il collega di sua fiducia che eventualmente le prescriverà dei prodotti repellenti per gli insetti come zanzare e pappataci.

GENT.MA DOTTORESSA, HO SOTTOPOSTO LA MIA CAGNOLINA DI CINQUE ANNI AD ESAMI EMATOCHIMICI, DAI QUALI È RISULTATO IL VALORE DELLA FOSFATASI ALCALINA PARI 110 U/L. GLI ALTRI VALORI (GLICEMIA 90, AZOTEMIA 12, CREATINEMIA 1.12, GOT 18, GPT 31) SONO NELLA NORMA. COSA SIGNIFICA, E A QUALI TERAPIE EVENTUALMENTE SOTTOPORRE LA MIA CAGNOLINA? GRAZIE PER L'ATTENZIONE E ASPETTO CON ANSIA UNA RISPOSTA.

Alessandra (Napoli)

Ogni laboratorio ha i suoi valori di riferimento, nel mio il valore che lei mi scrive della fosfatasi alcalina è assolutamente normale nel cane. Ha già parlato con il collega?

Per le vostre domande, potete scrivere alla redazione de La Cuccia: letterealveterinario@lacucciadeglianimali.it

* Le risposte pubblicate sono a titolo puramente informativo, per una corretta gestione del problema è consigliabile sempre rivolgersi al veterinario di fiducia.

La zooantropologia assistenziale

La Pet-Therapy si avvale di figure professionali a seconda della tipologia del paziente

La zooantropologia assistenziale o pet-therapy permette, grazie all'ausilio di animali, di produrre effetti positivi in tutte quelle persone con disagi di natura psico-fisica.

In Italia i principi di pet-therapy vengono applicati da circa 10 anni; oggi sempre di più viene richiesta in programmi di pet-therapy in strutture ospedaliere, in case protette, scuole, comunità di tossico dipendenti, case famiglia, strutture day hospital.

La pet-therapy prevede due campi di applicazione:

- a. attività assistita dagli animali
- b. terapia assistita dagli animali

Sono due pratiche molto differenti tra di loro sia nelle procedure sia negli ambiti di operatività.

Le attività assistite dagli animali hanno un obiettivo essenzialmente di sostegno, socializzazione, rieducazione, ricreazione, mentre le terapie assistite dagli animali hanno una finalità di tipo sanitario.

Importante sapere che la pet-therapy non può agire da sola, essa non va a sostituire le prescrizioni mediche tradizionali, ma le affianca ed è per questo motivo che non va considerata una terapia alternativa, ma piuttosto una coterapia.

La pet-therapy permette grazie all'ausilio di animali (cani, coniglietti, caprette, cavalli, furetti ...) oculatamente selezionati ed opportunamente educati di

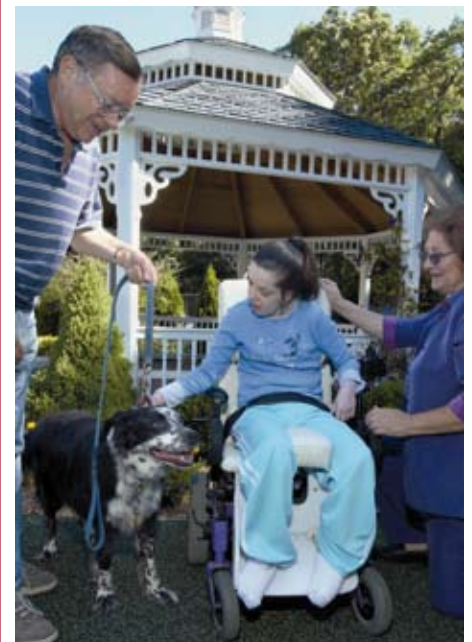


produrre effetti positivi in tutte quelle persone con disagi di natura psico-fisica. La pet-therapy si realizza grazie al valore dell'interazione con l'animale, alla valenza formativa (come spiegato sul precedente numero) è esistenziale di questo incontro, non l'animale in quanto tale: perché esso non è una persona, non è pertanto un terapeuta, non è un farmaco, bensì un facilitatore di disposizioni positive attraverso il rapporto che si viene a creare.

Il gruppo di lavoro che eroga un programma di attività assistite dagli

animali o terapie assistite da animali è formato da diverse figure professionali, asseconda della tipologia del paziente si costituisce un team multi professionale che stila un protocollo di intervento. La definizione degli obiettivi per la realizzazione di un programma di terapia assistita dagli animali verrà concordato insieme alle figure di riferimento, definiti gli obiettivi, si stabiliranno le tecniche di interazione e tecniche appropriate.

Dr. Nicola De Donno



Cani si nasce e padroni si diventa

Quattro regole da buon leader: gentilezza, fermezza, sicurezza, fiducia in se stesso e indifferenza

"P"assato il Santo passate le feste" un detto che potrebbe essere interpretato anche in altro modo; trascorso un periodo di feste, quale il recente natale, ricco di entusiasmo e frenesia si ricomincia con la routine di tutti i giorni, lavoro che incalza, le pressioni familiari che insistono, bambini da accompagnare a scuola, in piscina ognuno costretto in qualche modo a "tirar su le maniche" per riprendere la vita quotidiana, con grande sacrificio. Le persone che prima si riversavano per strada alla smaniosa ricerca dell'ultimo gadget da regalare, baluardo di un consumismo ormai stremato del quale non possiamo fare più a meno, non riescono, finite le vacanze, a trovare tempo neanche per se stesse. Purtroppo "chi ci rimette le penne" ma in questo caso oserei dire "il pelo" è l'ultimo arrivato. Proprio così, quei languidi occhi che ci avevano incantato dal fondo di una vetrina di un pet shop, o quel batuffolo di peluche che ci aveva seguiti fino a Casa implorando di essere adottato, o quel meraviglioso regalo di Natale fattoci da un amico gentile o un vicino parente, si è ora trasformato in un vero e proprio incubo!!! Chi provvederà ai suoi bisogni elementari: mangiare, uscire, giocare, socializzare; quando si torna stanchi dal lavoro, quando i ragazzi, tra sport e scuola sono a casa solo la sera per andare a dormire, il veterinario, i controlli. Il piacere dei primi giorni, sembra scemare alla "velocità della luce". I momenti rilassati nei quali sembrava ci potessimo godere IL nostro batuffolo di pelo sono Sostituiti dalle innumerevoli pipì, dalle scarpe rosicchiate e da un inconscio desiderio omicida nei confronti di quel batuffolo di pelo che fino a poco prima ci aveva letteralmente fatto perdere la testa? Il tempo è veramente poco, noi siamo stanchi, troppi impegni esterni per desiderarne un altro. Già quanti errori vengono fatti per la fretta di procedere senza pianificare, informarsi, comprendere cosa sia realmente una vita trascorsa insieme ad un cane. Chi decide di condividere la propria esistenza con un essere vivente, soprattutto quando appartenente ad un'altra specie dovrebbe sapere a cosa va incontro, non seguire le mode del momento, non assecondare un capriccio di un figlio che si è stancato dei propri giocattoli, non lasciarsi irretire dal cucciolo rinchiuso suo malgrado, in una gabbia nel fondo di un negozio, pensando di salvarlo dalla prigionia ma chiedersi

responsabilmente: sono in grado di occuparmi di un altro essere che vivrà al mio fianco per anni, sempre in completa dipendenza da me? Sono pronto a sacrificare tempo e spazio nella mia casa per dedicarmi ai suoi bisogni? Sono a conoscenza dei luoghi dove prendere un cucciolo senza avere sorprese successivamente? Chi è in grado di darmi garanzie sulla provenienza del cane in oggetto, dato che le prime esperienze della sua vita potrebbero essere determinanti per un sano comportamento? troppi proprietari delusi nascondono la propria amarezza, per non essere riusciti ad instaurare un rapporto equilibrato col proprio cane e tutto questo per andare di fretta, per non fermarsi a riflettere sulle esigenze della propria famiglia, sulle caratteristiche del cane, per non fermarsi a chiedere ad un esperto un consiglio o una valutazione nel caso il cane provenga da un canile. Ogni proprietario dovrebbe scegliere il proprio cane considerando la composizione della famiglia, l'attività dei componenti del nucleo familiare, il tempo a disposizione da dedicare alla sua crescita, l'impiego del cane, il suo carattere, la sua attitudine.

Quando si adotta un cucciolo ci si ispira spesso ad un modello di cane obbediente, educato che si adatti facilmente a tutte le situazioni senza pensare che per poter incarnare il modello ideale, un cane va prima educato, pianificando fase per fase. L'educazione di un cucciolo consiste semplicemente nell'insegnamento delle buone maniere, sia in famiglia sia nella società. Si parla sempre di bravi o cattivi cani ma forse pensando alle caratteristiche che dovrebbe avere un buon padrone la differenza tra bravi e cattivi cani si ridurrebbe certamente. Le caratteristiche di un buon leader (ed il padrone dovrebbe rappresentare ciò per il suo animale). Sono le seguenti:

GENTILEZZA

ci si dovrebbe sempre rivolgere al cane con delicatezza, per creare un clima di tran-

quillità che faciliti la comunicazione. Così come non è corretto implorare il cane affinché esaudisca i nostri desideri, non lo è nemmeno obbligarlo a compiere un'azione in modo estremamente autoritario.

FERMEZZA

il proprietario deve esprimere sia a voce che con i gesti la stessa cosa; ad es. se non desidero che il cane mi salti addosso non posso urlare di scendere mentre allungo la mano sulla sua testa per allontanarlo (scambierà volentieri la mano che si allunga per una carezza quindi messaggio contrastante che crea conflittualità nell'animale). In ogni caso gli atteggiamenti del corpo e l'uso della voce devono infondere calma e tranquillità, sempre.

SICUREZZA

il padrone deve mostrare sicurezza in tutte le iniziative da prendere col cane ed un pizzico di fantasia nel proporre nuovi giochi stringeranno ulteriormente il rapporto.

Fiducia in se stesso/dominanza il proprietario deve sempre dominare il cane; dominare significa solamente avere potere decisionale, gestire le risorse che ci circondano nel modo migliore (buon leader).

INDIFFERENZA

il proprietario deve mostrare nonchalance nel relazionarsi col cane; è il cucciolo che deve preoccuparsi di osservare il suo amico umano, sforzandosi nel compiacerlo, tale è il comportamento naturale dei cani.

Tutte le volte che il proprietario sta in silenzio trasmette sicurezza, competenza e risolutezza ma del resto in un branco di cani nessuno ha mai preso la parola!!! il capo non urla non brontola è invece tranquillo e calmo, deve ottenere fiducia. Le gratificazioni vanno date sempre quando il cane ha svolto il compito richiestogli.

Concludo semplicemente con un ultimo monito: "cani si nasce padroni si diventa" (Patrick Pageat) e per diventare un buon padrone ci vuole un serio e profondo impegno.

Manuela Palmegiano
Istruttore Cinofilo



Il Petauro dello zucchero

Un "dolce" piccolo acrobata volante, proveniente dall'Australia e dalla Nuova Guinea

Il Petauro dello zucchero, originario dell'Australia e della Nuova Guinea, è il primo marsupiale a livello mondiale accettato come animale domestico.

Da diversi anni la sua popolarità è cresciuta al punto tale da renderlo un ospite frequente nelle nostre case.

Prevalentemente notturno, amante della vita di gruppo fatta di ruoli e rigide gerarchie, il petauro trascorre la gran parte della sua vita a diversi metri da terra, muovendosi con disinvoltura sui rami degli alberi ed effettuando lunghi salti anche di 50 mt., consentiti dalla particolare struttura anatomica. Le zampe anteriori e posteriori, infatti, sono unite da una particolare membrana, il patagio, che al momento del salto gli fornisce un paracadute naturale che consente a questo piccolo esemplare di librarsi nell'aria e percorrere grandi distanze in poco tempo come se fosse un uccello; da qui il nome petauro che in latino vuol dire acrobata. Le sue acrobazie sono consentite anche dalla coda prensile più lunga del suo corpo che funge da timone quando effettua i salti nell'aria e da bilanciere quando si muove sugli alberi.

Essendo un animale notturno questo piccolo mammifero presenta un'acutissima vista garantita dalla presenza di due grandi occhi rotondi posti frontalmente che risultano ben distinti dal resto del capo piccolino. Le orecchie anch'esse grandi e ben appuntite permettono al petauro una vita abbastanza tranquilla, riuscendo grazie alla loro ampia mobilità a captare anche i minimi suoni così da evitare attacchi indesiderati dei predatori. Il corpo piuttosto piccolo, di circa



CLASSIFICAZIONE

CLASSE: Mammalia
 SOTTOCLASSE: Marsupialia
 ORDINE: Diprodontia
 SOTTORDINE: Phalangerida
 SUPERFAMIGLIA: Petauroidea
 FAMIGLIA: Petauridae

15 cm, è vestito da un mantello morbido di colore grigio-blu ed è percorso per tutta la sua lunghezza da una stria nera che lo divide in due metà uguali. Le zampe sono munite di vere e proprie mani in miniatura con affilati artigli che consentono un'ottima ed efficace presa negli atterraggi e di maneggiare con cura oggetti e cibo.

La maturità sessuale di questi soggetti è raggiunta intorno ai 10-14 mesi nel maschio e 8-12 nella femmina, la quale, una volta fecondata dal capogruppo, partorirà dopo soli 15 gg da 1 a 3 piccoli cuccioli privi di pelo che completeranno lo sviluppo all'interno del marsupio posto sulla pancia della madre da cui usciranno non prima di 60gg. E' un animale piuttosto docile predisposto al facile contatto con l'uomo con cui instaura, se acquistato da piccolo, un forte legame, tanto da cadere in depressione se lasciato a lungo da solo. Per questo motivo se non gli si può garantire sufficiente attenzione quotidiana se ne consiglia l'acquisto di almeno due esemplari.

Al fine di rispettare le sue abitudini, l'alloggio dovrà svilupparsi in

altezza (circa 90 cm) e dovrà essere arredato con dei rami in modo di permettergli di arrampicarsi e saltare da un posto all'altro.

E' importante fornirgli un riparo, come una casetta o un'amaca nella quale possa trascorrere le ore di riposo. Pur nutrendosi senza difficoltà di mangimi commerciali preconfezionati, resta sempre ghiotto di frutta la cui passione ne ha determinato la denominazione di petauro dello zucchero!

Gianluca Vellotti
 Studente in Med. Vet.



WWW.ANIMALINELMONDO.IT

Caratteristiche della Razza

PESO FEMMINA: 115 g
 TEMP. CORPOREA: 35 C°
 MATURITÀ SESSUALE: 10-14 MESI (M);
 8 -12 MESI (F)
 CICLO ESTRALE: DURATA 29 GG
 GESTAZIONE: 15 GG
 N° PARTI PER ANNO: 2-3
 N° CUCCIOLI: da 1 a 3
 SVEZZAMENTO: 60GG
 VITA MEDIA: 4 -5 ANNI (possono raggiungere i 10 anni)

Ciccio è tornato... che bel regalo

In una sera d'estate calda e stellata appare nella nostra vita un batuffolino bianco e grigio

"C'era una volta una gatta che aveva una macchia nera sul muso e una vecchia soffitta vicino al mare con una finestra a un passo dal cielo blu. Se la chitarra suonavo la gatta faceva le fusa ed una stellina scendeva vicina poi mi sorrideva e se ne tornava su". La gatta c'è ancora, la soffitta non è una vecchia soffitta ma una comoda casa al pianterreno. Con tanto di giardinetto dove la gatta è nata alla fine dello scorso giugno (o ai primi di luglio?).

Di gatti, in verità, ce ne sono tanti. A volte sembra di assistere a una scena degli "Aristogatti" coi vari Romeo e con le varie gattine che giocano a fare le... gatte morte. Più vive che mai. Ma torniamo a noi, anzi alla gatta che all'inizio, a onor del vero, pensavamo fosse un micino. Pensavamo. Io e Donata. Perché Ciccio (così si chiama la gatta), l'ha trovata lei. Anzi, l'ha inaffiata lei. Non per cattiveria, solo per sbaglio. Perché Ciccio è nata tra le piante del giardinetto sul quale si affaccia la cucina. E una bella sera, bella perchè calda e stellata, ecco piombare nella nostra vita questo batuffolo di



CICCIO

cotone, bianco e grigio. Completamente bagnato. Aveva pochi giorni e non stava nemmeno in piedi. Sembrava Kimi Raikkonen alle prese con un retrotreno un po' troppo capriccioso. Latte, coccole. Forse troppe, le coccole. Tanto che un bel giorno la mamma decide di prendere Ciccio e nascondere in un posto più... tranquillo. E vabbè, pazienza. Ciccio non c'è più. Peccato.

Ma una sera, tornando a casa, apro il

balcone e cosa vedono i miei occhi? Altri due occhi, gialli, che mi guardano. È Ciccio! È Ciccio! È tornato proprio il giorno del compleanno di Donata. Ma guarda che bel regalo. Prendo il telefono e glielo dico. Anzi, prendo pure il telefonino e scatto un paio di foto. Non si sa mai, potrei avere avuto un miracolo, magari mi sto inventando tutto. No, no! È proprio Ciccio! E da quel giorno non è più andato via. Anzi, ogni tanto sparisce, d'altro canto è un gatto. Poi, però, torna. Saltella come un bersagliere e si piazza lì, davanti alla cucina. Sa che non deve entrare in casa, ma un giretto tra tavolo e sedie della cucina lo fa. È più forte di lei. Guarda, gironzola un po', e torna nel "suo" giardino. E mangia. Un gatto strano. Tra pesce e carne preferisce la carne. Ha un gusto, come dire, slow food.

Ah! E poi c'è qualcuno che chiede: ma perché si chiama Ciccio se è una femmina? Ciccio, alla fin fine, è l'abbreviativo di... Cicciolina. Smorfiosa e puttanello. Come tutte le gatte.

Leonardo Lodato

L'angolodellapoesia

Come dorme un gatto

Come dorme bene un gatto
Dorme con zampe e di peso,
Dorme con unghie crudeli,
Dorme con sangue sanguinario,
Dorme con tutti gli anelli
Che come circoli incendiati
Costruirono la geologia
D'una coda color di sabbia.
Vorrei dormire come un gatto
Con tutti i peli del tempo,
Con la lingua di pietra focaia,
Con il sesso secco del fuoco
E, non parlando con nessuno,
Stendermi sopra tutto il mondo,
Sopra le tegole e la terra,
Intensamente consacrato
A cacciare i topi in sogno.
Ho veduto come vibrava
Il gatto nel sonno: correva

La notte in lui come acqua oscura,
E a volte pareva cadere
O magari precipitare
Nei desolati ghiacciai,
Forse crebbe tanto nel sonno
Come un antenato di tigre
E avrebbe saltato nel buio
Tetti, nuvole e vulcani.
Dormi, dormi, gatto notturno
Con i tuoi riti di vescovo,
E i tuoi baffi di pietra:
Ordina tutti i nostri sogni,
Guida le tenebre nostre
Addormentate prodezze
Con il tuo cuore sanguinario
E il lungo collo della tua coda.

di Pablo Neruda



Inviatemi le vostre storie,
le vicende che hanno
per protagonisti i vostri
amici animali.
Potete scrivere a:

storiedianimaliepadroni@lacucciadeglianimali.it

Mezzo secolo di attività alle spalle

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane, lotta da sempre per i diritti degli animali

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane ha ormai mezzo secolo di attività alle spalle. Ma porta molto bene i suoi anni e, dal 1950, anno della sua fondazione, si batte senza sosta per aiutare gli animali in difficoltà, abbandonati, maltrattati, non rispettati. Divenuta Ente Giuridico nel 1964 (D.P.R. 922), è un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti dallo Stato e opera su tutto il territorio nazionale, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, grazie al sostegno generoso dei suoi soci e all'impegno di molti volontari.

Dal febbraio 2006, risulta anche iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 dicembre 2000, n. 383. Conta attualmente circa 125 sezioni locali e 20 delegazioni: una struttura capillare in continua crescita che, ogni anno, le consente di salvare e accudire circa 20 mila cani e 9 mila gatti e di trovare per almeno 10 mila di questi una sistemazione adeguata e sicura in famiglia.

I trovatelli sono ospiti di rifugi di sua proprietà oppure in strutture comunali o provinciali gestite dalle sezioni o che fanno direttamente capo a queste. Spesso i quattro zampe vengono anche seguiti da esperti di comportamento animale che affiancano costantemente i volontari e si adoperano per consentire il recupero di quei randagi che arrivano in rifugio in condizioni psicologiche difficili, risultato dell'abbandono subito, di maltrattamenti ricevuti o di precedenti permanenze in canili lager. Non solo, ma la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, fin dalla sua fondazione, vigila attivamente in tutta Italia per individuare situazioni di maltrattamento di cani, gatti o altri animali e intervenire tempestivamente per farle cessare, al fianco delle autorità sanitarie e amministrative e anche attraverso i nuclei delle sue Guardie Zoofile.

Un monitoraggio costante e concreto in cui, fin dalla sua nascita, cerca di coinvolgere un sempre maggior numero di persone: attraverso un'opera di sensibilizzazione nei confronti di problemi come



LAURA ROSSI, PRESIDENTE

l'abbandono, il randagismo, il controllo delle nascite. In questo senso, la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, grazie al fattivo supporto di sempre nuovi sponsor e dei mass media, promuove ogni anno campagne di affissione, televisive e radiofoniche. E sviluppa un'intensa attività di comunicazione su quotidiani, periodici locali e nazionali e nelle scuole di ogni ordine e grado.

I risultati di tanto impegno sono arrivati e seguitano ad arrivare. Oltre 70 ordinanze municipali a favore degli animali sono state approvate, migliaia di firme per l'attuazione di leggi come quella sulla chiusura degli zoo o contro la sperimentazione per testare i cosmetici sono state raccolte, centinaia di persone che hanno messo in atto maltrattamenti nei confronti di cani, gatti e non solo, sono state denunciate.

Un operato che le ha consentito di ricevere numerosi e prestigiosi riconoscimenti e di allargare i confini del suo impegno a favore degli animali.

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane è, infatti, membro ufficiale della WSPA, (World Society for the Protection of Animals), società mondiale per i diritti degli animali che promuove la cooperazione tra oltre 450 associazioni che operano a favore degli animali in 110 Paesi nel mondo.



L'INIZIATIVA

**per i più piccoli
organizzata dalla
Lega del Cane**



Chi ha meno di 10 anni può diventare socio del Club dei Difensori. Entrare in questo Club significa schierarsi, con gli amici della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, a favore degli animali.

L'iscrizione, rinnovabile fino al compimento dei 10 anni, richiede il versamento di una quota annuale pari a 10 euro. Con questo piccolo contributo riceverai: la speciale tessera, una pins e un adesivo.

La tessera e i due gadgets avranno una particolarità, segno distintivo del gruppo junior della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, la presenza di Golia, mascotte ufficiale di quella grande squadra che è il Club dei Difensori.

Iscriverti è facile: Chiedi a uno dei tuoi genitori (o a chi per loro) di mettersi in contatto con la segreteria nazionale della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Dopodiché sarà possibile effettuare il versamento della quota utilizzando un bollettino di c/c intestato a: **Lega Nazionale per la Difesa del Cane**, Via Catalani 73, 20131 Milano c/c postale n.367385 40.

Nella causale è necessario specificare "Iscrizione al Club dei Difensori". In alternativa, è possibile effettuare un bonifico presso la propria banca a favore di: **Lega Nazionale per la Difesa del Cane**, Credicoop Lombardo - Filiale di Vignate c/c 24732 - ABI 08214 - CAB 34040 - Codice CIN Z. Va inserita la causale, specificando "Iscrizione al Club dei Difensori".

Golia arriverà da te come un fulmine... E se vuoi che anche i tuoi compagni di scuola entrino a far parte del Club dei Difensori ti diamo una dritta. Con un contributo di un solo euro a testa tu e la tua classe riceverete, oltre alle tessere e ai simpatici gadgets di Golia, un certificato ufficiale di adozione a distanza di un cane scelto per voi direttamente dalla mascotte più forte che ci sia.

www.legadelcane.org

NOME: _____ COGNOME: _____ RESIDENZA: _____ CIVITA': _____ CAP: _____ REGIONE: _____ TEL.: _____ E-MAIL: _____		È VOLONTARIAMENTE MEMBRO DEL "CLUB DEI DIFENSORI" IL SUO PATRIZIO UTILEMINE È:
FIRMARE QUI IL BOLLINETTO		
Golia		

1824: la prima Società anti-crudeltà

La Rspca divenne la prima unione Nazionale del Regno Unito per la protezione degli animale

La visione dell'RSPCA è lavorare per un mondo in cui tutti gli uomini rispettino e vivano in armonia con tutti gli altri membri del regno animale. Nasce nel 1824, come "Società per la prevenzione della Crudeltà verso gli Animali", l'RSPCA ha lavorato instancabilmente per promuovere la gentilezza e per prevenire la crudeltà verso gli tutti animali. È una istituzione caritatevole che non riceve né lotterie né aiuto dallo stato. I suoi costi correnti annuali sono di £.82milioni e sono finanziati esclusivamente da donazioni volontarie e da lasciti ereditari.

Nel 1822, Richard Martin MP creò la prima lista anti-crudeltà dando al bestiame, cavalli e pecore un grado di protezione attraverso il Parlamento. Chiamato "Dick l'umano" così era era conosciuto, fu uno dei 22 fondatori della Società che avviò a Londra nel 1824. La RSPCA divenne la prima società nazionale al mondo per la protezione animale. A quel tempo, la compassione verso gli animali era vista come una bizzarra. Gli animali erano considerati poco più che come utilità per il cibo, per il trasporto o lo sport.

Nei suoi primi anni la più importante campagna della Società fu di vincere i cuori e gli animi del pubblico, e cambiare l'indifferenza della gente nei riguardi della crudeltà verso gli animali. Nel 1832, le cifre di condanne per crudeltà che la Società ottenne, durante il primo anno, suscitavano un significativo impatto sulla pubblica opinione circa il

trattamento degli animali.

Dal 1840 il lavoro della Società fu così altamente considerato che la Regina Vittoria diede il suo permesso a che l'RSPCA fosse chiamata Società Reale per la Prevenzione della crudeltà verso gli animali. Il suo lavoro socialmente utile si sviluppò velocemente. Un ispettore designato da Londra per controllare mercati e macelli si aggiunse agli altri, insieme formarono un corpo di attuazione legale che precorse la forza di polizia. Le notizie sul lavoro della Società si diffusero fuori Londra. Da quel momento tutte gli attivisti richiesero un proprio ispettore. Con l'incremento del numero di fondazioni e lasciti, la Società divenne una attrattiva per ampliare il capitale oltre Londra. Furono designati ispettori regionali, promettendo con gli attivisti locali di innalzare di £.20 l'anno le paghe dei "loro" ispettori. Questo sviluppo creò il nucleo di una rete nazionale di 175 rami in Inghilterra e in Galles. Questi rami fanno funzionare più di 38 cliniche e 33 centri per animali. In aggiunta al ramo guida vi è un altro centro animale che è guidato da una fondazione e un altro da una compagnia di carità.

Vi sono ora 323 ispettori in uniforme RSPCA e 146 Ufficiali Raccolta Animali (ACOS) in Inghilterra e in Galles che lavorano instancabilmente per gli animali in difficoltà. Nel 2005 gli ispettori hanno investigato su 110,841 denunce di crudeltà verso gli animali con il risultato di 2,071 condanne.

I tribunali sono l'ultima svolta per gli ispettori, che preferiscono educare piuttosto che condannare. Essi osservano il trattamento degli animali in transito, nei mercati, nei negozi di animali, nelle pensioni per animali e nelle fattorie e offrono aiuto e notizie circa la



RICHARD MARTIN MP CHIAMATO ANCHE "DICK L'UMANO"

loro salute. Ogni 25 secondi qualcuno da ogni parte dell'Inghilterra e del Galles chiama per aiuto la linea nazionale del RSPCA per la crudeltà e gli avvisi. Nel 2005 l'RSPCA ha salvato 138,563 animali dal pericolo o dall'abuso.

Gli Ispettori e l'ACOS sono anche un servizio di emergenza per gli animali feriti, presi in trappole o in difficoltà.

L'RSPCA ha trovato casa a circa 69,900 animali - principalmente attraverso l'organizzazione della Società nei suoi 174 rami. I rami sono separatamente registrati come soggetti operanti come carità e rami legali dell'RSPCA. Essi lavorano per il benessere degli animali localmente e molti provvedono ai servizi che includono sussidi veterinari per gli animali in bisogno, castrando e trovando loro casa.

Questi rami passano per più di 40 cliniche e 36 centri animali. In aggiunta ai rami stabiliti vi è un altro centro gestito da un fondo fiduciario e un altro che è mantenuto da una compagnia di carità.

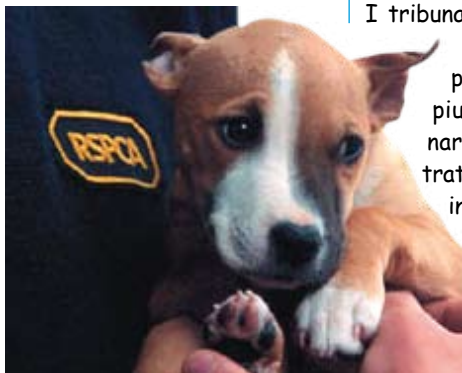
L'RSPCA (la società nazionale) è responsabile di quattro ospedali per animali, tre centri specialistici per gli animali selvatici, 15 centri e cinque cliniche attraverso l'Inghilterra e il Galles. La Società si occupa del benessere pratico, dell'applicazione

delle leggi così come anche delle campagne e l'educazione di alto profilo. Impiega esperti e consulenti veterinari nella cura e il trattamento della vita nelle fattorie, nella vita degli animali selvaggi, e dei cuccioli e altri animali usati nella ricerca. L'originale attività di riforma delle leggi dell'RSPCA è oggi un importante elemento del suo lavoro. Molto della legislazione britannica sul benessere degli animali deve la sua esistenza alle campagne dell'RSPCA, e ai lavori della Società per il benessere degli animali a Westminster attraverso le sue campagne parlamentari. Ministri e l'Mps richiedono il parere e le opinioni dell'RSPCA su fatti legislativi.

Il fine dell'RSPCA è di estendersi in Europa attraverso l'Eurogruppo per il Benessere Animale (un consorzio di organizzazioni per il benessere degli animali da parte di ogni stato dell'UE) che fa campagne per il miglioramento della legislazione per il benessere degli animali.

Le campagne pubblicitarie dell'RSPCA, televisioni, mail dirette, video promozionali, giornali, libri, volantini e poster mantengono la Società all'avanguardia per la presa di coscienza pubblica circa il benessere degli animali.

Traduzione di Bianca Scalera



Il disturbo dentale del Coniglio

Una inadeguata alimentazione può causare la malocclusione, cioè una crescita oltre misura dei denti

Una delle patologie più frequenti del coniglio, sicuramente legata ad un problema di gestione, è la patologia da malocclusione dentale. Come dice il nome stesso, questa malattia è caratterizzata da una anomala chiusura della bocca, determinata da una difettosa crescita dei denti.

I denti del coniglio hanno una crescita continua, si allungano per tutta la vita! Per questo motivo il coniglio sente la necessità di consumare i propri denti con la masticazione.

Il coniglio selvatico, ad esempio, mastica per svariate ore al giorno erba e verdure varie.

I conigli domestici invece vengono erroneamente alimentati con alimenti pellettati, pane, semi e fioccati. Un'alimentazione di questo tipo è estremamente energetica e come tale dà subito un senso di sazietà all'animale, che non solo comincia a masticare meno, ma quello che mastica non ha potere abrasivo sui denti.

Un altro errore comune, è somministrare pane secco da sgranocchiare. Il pane in quanto tale fa male al coniglio, inoltre sbriciolato dagli incisivi, si impasta con la saliva e non svolge alcuna azione di consumo dei denti.

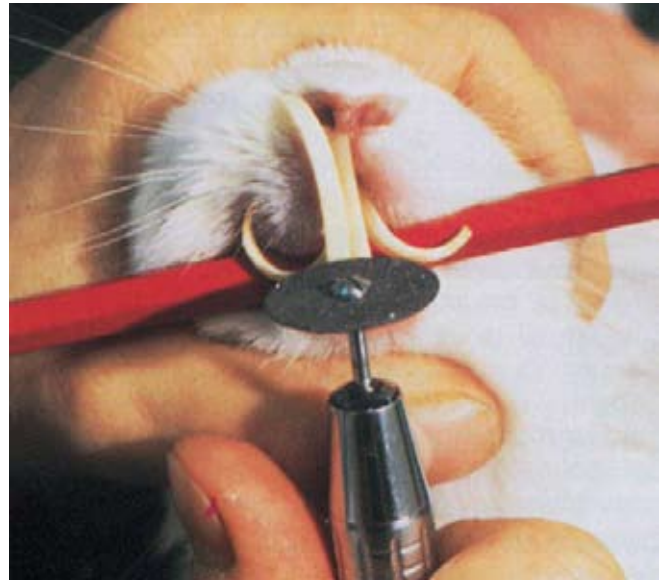
I denti e le radici dei denti si allungano e non potendo crescere nella giusta

direzione si allungano dove possono, assumendo un andamento irregolare. Gli incisivi crescono oltre misura, impedendo al coniglio di alimentarsi ed abbeverarsi regolarmente, per cui vanno ripetutamente limati. Le radici dei molari soprattutto, tendono ad allungarsi verso l'orbita dell'occhio e verso la mandibola, procurando gravi processi infiammatori, rarefazione ossea e ascessi, con gravissime ripercussioni sulla salute dell'animale.

Una volta istaurata, la malocclusione è permanente e i denti che si sono storti non si raddrizzano più!

Possiamo quindi affermare che un'alimentazione a base di solo pellettato per coniglio è errata e può provocare, anche a distanza di tempo, i vari problemi sopra descritti.

Bisognerebbe attuare una alimentazione un po' più razionale che preveda l'utilizzo costante di fieno e di verdure fresche anche quotidianamente e l'utilizzo di pellettato razionato. Per



i conigli non abituati, le verdure devono essere introdotte gradualmente ed una alla volta, onde evitare disturbi intestinali. Vanno bene tutte le verdure fresche di stagione con preferenza per quelle a foglia scura rispetto a quelle a foglia chiara.

I carboidrati ed i dolci in generale non devono essere somministrati.

La frutta fresca è abbastanza zuccherina per cui può essere data ma con moderazione.

*Dott. Paola Serio
Medico Veterinario*



CIBO SI CIBO NO

ALIMENTI CONSIGLIATI: Basilico, Broccoli, Carote e Foglie di Carote, Cavoletti di Bruxelles, Cavolo, Cicoria, Erba di Campo, Indivia, Insalata, Menta, Peperoni, Prezzemolo, Radicchio, Scarola, Sedano, Spinaci, Tarassaco, Trifoglio, Verza, Zucchine, etc..

ALIMENTI DA EVITARE: Biscotti, Pane, Fette Biscottate, Crackers, Grissini, Fiocchi di Cereali, Riso Soffiato, Pasta, Patate, Dolci, Focacce, Merendine, Semi di Girasole, Mais, Orzo, Frumento, Etc..

ALIMENTI PROIBITI: Carrube, Frutta Secca, etc..

Un modo per aiutare un amico fedele

Mettiamoci una mano sul cuore, destiniamo una parte del nostro reddito agli animali in difficoltà

Anche quest'anno, come gli anni trascorsi, lo Stato dà la possibilità al contribuente di poter destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a enti non profit che rientrano nelle seguenti categorie:

a) sostegno del volontariato, delle onlus, delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute;

b) finanziamento della ricerca scientifica e delle università;

c) finanziamento della ricerca sanitaria;

Le novità sul 5 per mille sono riportate nei commi da 1234 a 1237 della legge finanziaria per il 2007.

I destinatari del 5 per mille sono:

- O.n.l.u.s., associazioni di promozione sociale (legge 383/2000) iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali e le associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), d.lgs. 460/97;

- Enti della ricerca scientifica e dell'università;

- Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria;

Le scelte di destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative tra loro; pertanto possono essere espresse entrambe.

Sostenere un'organizzazione col 5 per mille è molto semplice, basta firmare nel riquadro della pagina 3 del Cud 2006, del 730 - 1 redditi 2005 e nella pagina 2 del modello unico delle persone fisiche 2006. Questo potrebbe essere un'ottima scelta per poter sostenere canili ed associazioni per la difesa degli animali protetti od in via di estinzione, poiché hanno bisogno di aiuti.

Concedendo una quota del nostro reddito potremmo salvare



animali da un destino poco felice.

Poiché il nostro giornale è specializzato sul mondo degli animali, ci siamo sentiti in dovere di informare i nostri lettori su questa possibilità, che forse per alcuni poteva essere sconosciuta. Se volete potete collegarvi a <http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/connect/Nsi/>

Annalisa Magro



Monitoraggio delle colonie feline

I gatti che vivono in libertà sono animali protetti dalla legge regionale n.16 del 24/11/2001

La legge regionale del 24/11/01 n°16 all'articolo 11 afferma che: c i gatti che vivono in libertà sono tutelati dalle istituzioni;

c è vietato a chiunque maltrattare o spostare dal territorio i singoli gatti o colonie feline che vivono in libertà; c i gatti che vivono in libertà devono essere sterilizzati dal Servizio Veterinario dell'Asl competente sul territorio; c i gatti in libertà possono essere soppressi solo se gravemente malati o incurabili; c le colonie di gatti che vivono in libertà possono essere gestite da privati cittadini o dalle associazioni che in base all'articolo 16, assumono l'incarico di catturare gli animali, di trasportarli al Servizio veterinario per le sterilizzazioni e di ammetterli nel loro gruppo.

Inoltre avranno cura di monitorare il numero dei gatti e colonie in gestione, le loro condizioni di salute e di sopravvivenza, avvalendosi dell'opera dei veterinari.

In collaborazione con le associazioni di volontariato e



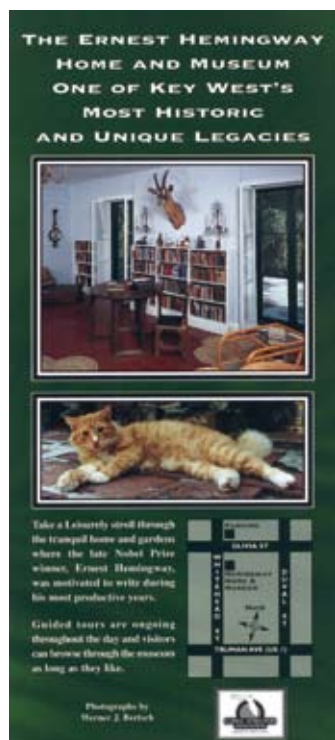
con il servizio veterinario dell'Asl Napoli 1 il Comune effettua un monitoraggio costante delle colonie feline e ne controlla qualsiasi spostamento.

Ed ancora, attua programmi di sterilizzazione e protezione della loro salute, tenendo sempre aggiornata la mappa delle colonie feline.

Pronto soccorso veterinario L'Ufficio collabora con l'Asl Na 1 nell'intervento di pronto soccorso veterinario per la fauna urbana.

Dopo la segnalazione, il servizio con propri mezzi, interviene per l'eventuale trasporto dell'animale presso il più vicino ambulatorio veterinario dell'Asl.

In base al referto dei veterinari si provvederà alla immediata reimmissione dell'animale sul territorio o ad un'eventuale degenza presso un canile appositamente convenzionato con l'Amministrazione che tratterà per le cure del caso, l'animale fino a completa guarigione.



I Felini di casa Hemingway

Il Dipartimento statunitense non vede di buon occhio i gatti del celebre scrittore americano

Igatti della casa di Ernest Hemingway a Key West, in Florida, rischiano di finire in gabbia. Il celebre scrittore americano aveva una profonda passione per i felini, che gli furono accanto per tutta la vita, tanto che il premio Nobel dedicava gran parte dello spazio all'interno dell'abitazione proprio ai suoi amici quattrozampe.

Oggi la sua casa in Florida è un museo, affollato di turisti e di una colonia felina che è diretta discendente di quella creata proprio da Hemingway; ma se il giro di affari del museo è alimentato dalla presenza silenziosa di questi ospiti che la rendono ancora più caratteristica, il Dipartimento dell'Agricoltura statunitense non vede di buon occhio i nostri amici e li vuole addirittura mettere in gabbia.

Un simile provvedimento, oltre a essere immo-



provato perché gli animali sono ben tenuti e non danno problemi di sorta, dimostra una scarsa sensibilità non solo verso gli innocui felini, ma nei confronti della stessa cultura del grande scrittore, che pur avendo un carattere non facile con gli animali umani, conosceva bene il valore di un amico con la coda.

Enpa

Il Labrador e il suo antenato

Proviene dall'Isola di Terranova in Canada, nel 1600 ne esistevano solo due razze

Le origini del Labrador Retriever non sono molto conosciute. C'è chi afferma che sia nato in Inghilterra ed altri, che sia nato in Canada, nell'isola di Terranova. Infatti qui, nel 1600 esistevano 2 razze: un grande cane chiamato con il nome dell'isola, (Newfoundland) "il Terranova", ed uno più piccolo chiamato "cane di St.Jhon" come il nome della capitale dell'isola canadese. Quest'ultimo sarebbe l'antenato del Labrador Retriever.

Sull'isola di Terranova esisteva un solo ceto sociale, quello operaio, infatti il Labrador era considerato cane da lavoro grazie alla sua robustezza fisica. Questi cani attrassero tanto i marinai inglesi i quali decisero di portarli in Gran Bretagna attraverso i canali di Poole e Greenack, principali approdi delle navi da pesca inglesi.

Intorno ai primi del '900 il Labrador, in Inghilterra, era sempre più diffuso nelle manifestazioni sportive, infatti nel 1903 venne riconosciuto ufficialmente come razza dal "The Kennel Club". Già dal suo arrivo sul territorio inglese fu considerato dalla popolazione

uno dei cani più lussuosi dell'epoca. Infatti apparteneva a molte famiglie aristocratiche inglesi le quali crearono degli allevamenti. Il Labrador come appare ai nostri giorni è nato in Inghilterra grazie alla passione degli allevatori inglesi.

CARATTERE

E' un cane molto socievole, adatto a qualsiasi tipo di persona, tranne a quelle sedentarie.

E' il classico cane di famiglia, anche se le sue dimensioni non lo permettono di essere un cane da salotto ma, il suo carattere docile, basta guardarlo negli occhi per capirlo, lo rende adatto alla compagnia dei bambini.

Per sua natura non è un cane da guardia e da difesa, in quanto non farebbe male ad una mosca. Intelligente e disponibile, si addestra facilmente, infatti è impiegato come cane da guida per i non vedenti. Per questa attività vengono addestrate le femmine, ritenute più tranquille ed attente. Grazie al suo olfatto molto sviluppato è utilizzato come cercatore di tartufi e come cane anti-droga. Poiché adora l'acqua è bravo nei salvataggi di persone in seguito a catastrofi naturali come allu-



vioni. E' un cane molto attivo e tenace nel lavoro ed è devoto al suo padrone. La razza non è stata catalogata, in base all'ordinanza del Ministro Sirchia, come razza "pericolosa". La razza è riconosciuta Enci (Ente Nazionale Cinofilia Italiana).

CONSIGLI E CURE

In età adulta, intorno ai sei mesi, deve fare 2 pasti al giorno e la quantità di cibo è di 400 - 500g al dì.

La quantità varia a seconda del peso e dell'attività che il cane svolge. Nell'anziano bisogna prevedere un apporto energetico inferiore, perché

il cane tende a diventare sedentario ed il suo metabolismo fisico è lento.

Il mantello non richiede cure particolari. E' sufficiente spazzolarlo ogni giorno, soprattutto nel periodo in cui cambiano il pelo. Basta usare una spazzola con setole di acciaio e dei guanti di gomma per eliminare il pelo morto. Per renderlo lucido basta aggiungere nella dieta un po' di olio di semi di girasole.

Ricordarsi di portarlo periodicamente dal vostro veterinario di fiducia.

Annalisa Magro

Caratteristiche della razza

TESTA: Cranio largo, testa ben modellata, senza guance carnose.

Tartufo largo e narici ben sviluppate;

OCCHI: Dimensioni medie, colore castano o nocciola che esprimono intelligenza e dolcezza;

ORECCHIE: Né grandi, né pesanti, aderenti alla testa ed attaccate abbastanza verso l'indietro;

ZAMPE: Rotonde e compatte, dita accurate e cuscinetti ben sviluppati;

MANTELLO: Corto e spesso, senza ondolazioni.

Al tatto è un po' ruvido. Il sottopelo è resistente alle intemperie.



Notizie Flash



MARSALA - Si chiama "Progetto Del.Ta. Delfino e Tartaruga protetti". E "Riduzione impatto attività umane su Caretta e Tursiopo e loro conservazione in Sicilia" è il titolo del seminario che si è tenuto sabato 31 marzo a Marsala. Si tratta dell'atto conclusivo dell'iniziativa rivolta ai pescatori nell'ambito del progetto Life Natura, finanziato dalla Comunità europea insieme con la Provincia di Agrigento, l'Università di Torino, l'AGCI AGRITAL (Associazione generale cooperative italiane - Settore agro-ittico-alimentare), e il CTS AMBIENTE, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle attività di pesca sulla tartaruga Caretta Caretta.

«Nella lotta per la difesa di delfini e tartarughe che popolano il Mediterraneo - dice Giovanni Basciano - responsabile regionale di AGCI AGRITAL - la collaborazione con i pescatori è fondamentale. Ed il buon esito dell'iniziativa finora condotta con diverse marine siciliane, dimostra che siamo sulla strada giusta verso una sempre migliore salvaguardia dell'ambiente».

ROMA - Ora si trovano al canile della Mura-tella e cercano una casa, i tre cuccioli meticc, due di taglia grande e uno di taglia piccola,

sequestrati per essere stati utilizzati per chiedere l'elemosina all'altezza dell'incrocio via Laurentina e via Cristoforo Colombo. A intervenire sono stati i Vigili Urbani dell'XI Gruppo (Tutela Ambiente e Nae) con la Squadra monitoraggio dell'Ufficio Diritti Animali del Comune di Roma. A utilizzarli era un senzatetto per il quale erano giunte numerose segnalazioni al call-center dell'Ufficio Diritti Animali e alla Polizia Municipale.

"Da diverso tempo ormai arrivavano segnalazioni da parte di numerosi cittadini - commenta Monica Cirinnà, delegata del sindaco di Roma ai Diritti degli Animali - per denunciare chi utilizzava animali per chiedere soldi ai passanti, facendo accattonaggio. Grazie alla sinergia con la Polizia Municipale, siamo riusciti a prendere quei cuccioli, che ora sono in cerca di adozione. Ringrazio anche il Nucleo assistenza emarginati dell'XI gruppo che si occuperà del senzatetto - conclude - con l'auspicio di poterlo aiutare a superare la sua solitudine".

ROMA - Anche cani e gatti avranno il loro medico di base. L'idea è dell'Associazione nazionale medici veterinari italiani (Anmvi), che poco tempo fa ha presentato il suo progetto "Leavet-La medicina veterinaria

di base", che suggerisce il riconoscimento del medico veterinario di base su due livelli: il primo per cani e gatti senza proprietario, e il secondo per i 14 milioni e mezzo di animali tradizionali da compagnia, presenti nel 41% delle famiglie italiane.

"Lea" della veterinaria sono i livelli essenziali di assistenza veterinaria, e corrispondono a prestazioni di medicina veterinaria di base, che vanno dall'identificazione alla profilassi, dalla diagnostica di base al controllo della riproduzione indesiderata. Si tratta quindi di un pacchetto, precisa l'Anmvi, "che comprende da un lato prestazioni già previste dalla legge, come l'iscrizione in anagrafe, e dall'altro prestazioni minime di base legate ad obiettivi di prevenzione veterinaria e sanità animale, con risvolti anche sulla salute umana (zoonosi). La medicina veterinaria di base si collega anche alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono, del randagismo di ritorno, e all'incentivazione delle adozioni dai canili, da intendersi come strategia di sgravio economico per le amministrazioni. "Ciò non vuol dire che arriva la mutua per i migliori amici dell'uomo - spiega Carlo Scotti, presidente dell'associazione nica del medico veterinario privato - aggiunge Scotti - anche per garantire che alle prestazioni di livello essenziale, come le sterilizzazioni, si accompagni un contesto di garanzia per il benessere dell'animale, troppo spesso trascurato se non di proprietà".

Pet Libri



PAGEAT PATRICK

CANI SI NASCE, PADRONI SI DIVENTA. PER VIVERE BENE INSIEME

Ed. TROPEA, € 16,00.

Come si insegna al proprio cane a obbedire? Che fare se abbaia continuamente e distrugge la casa? Si deve punirlo? Si può "guarirlo"? Può esistere un cane depresso, ansioso o stressato? Che cosa passa nella testa di un cane? Che cosa capisce del linguaggio umano? Sul rapporto cane e padrone si è detto di tutto, ma nonostante la nutrita produzione di libri specifici sulle varie razze canine, il valore scientifico della maggior parte di queste opere risulta molto basso: nella foga di illustrare le particolari caratteristiche di questa o quella razza, ci si dimentica di spiegare la natura del cane in quanto tale. Questo libro vuole colmare la lacuna.



DIANA LANCIOTTI

OCCHI SBARRATI

REPORTAGE DAL CANILE

Ed. AMICI DI PACO, € 14,00

"Occhi sbarrati" è disponibile in libreria o può essere richiesto direttamente al Fondo Amici di Paco o acquistato sul sito www.amicidipaco.it.

Hai smarrito il tuo animale? Cerchi una casa per i tuoi cuccioli? Lo hai ritrovato? Vuoi donare qualcosa per chi ne ha bisogno? Invia un annuncio alla redazione de "La Cuccia", meglio se corredato di foto formato jpg a:

annunci@lacucciadeglianimali.it

SCEGLIAMO UN NOME

A) Abel; Abele; Abernathy.
B) Babilonia; Babilù; Babson.
C) Cacciari; Caciotta; Caddi.
D) Dacul; Dada; Daddi.
E) Ecka; Edda; Eddie.
F) Faddis; Fafà; Fafik.
G) Gaia; Gaietta; Gaja.
H) Haita; Hajas; Haldane.
I) Iberis, Ibex; Ibhra.

J) Jacque; Jacques; Jada.
K) Kahuna; Kaila; Kailea.
L) Lada; Laden; Ladir.
M) Mada; Madame; Maddalena.
N) Naida; Naika; Naike.
O) Octavia; Octavio; Odemis.
P) Pacos; Paddy; Padron Frodo.
Q) Quango; Quanita; Quanni;
R) Radix; Rado; Raf.

S) Sade; Sadei; Sadi.
T) Tac; Tacar; Tacchino.
U) Udall; Udessa; Udet.
V) Valda; Valdo; Vale.
W) Wako; Wala; Walalla;
X) Xaira; Xalda; Xalla.
Y) Yakima; Yalli; Yam.
Z) Zacki; Zada; Zadora.

www.animalinelmondo.com



- **PENSIONE SANNA**
via Toiano, 1 - Arco Felice (Na) - Tel.081/8661323;
- **FUSCO NICOLA**
via S. Vito - Gragnano (Na) - Tel.081/8794768;
- **D'ANNA ALDO**
via Domitiana Km.22,560 - Napoli - Tel.0823/976044;
- **ALLEVAMENTO PASTORE TEDESCO**
via S.Sossio - Villa Literno (Ce) - Tel 081/8929801.

LA VIGNETTA DEL MESE



AMBULATORI

- Aav Ambulatorio Assistenza Veterinaria di Caiazzo Giovanni - Via Cuoco Vincenzo, 3/bis - Tel.081419004;
- Amalfitano Dr Raffaele Studio Veterinario Salus - Via Merliani Giovanni, 114 - Tel.0815562943;
- Ambulatorio Veterinario S. Anna Dei Lombardi, 44 - Tel.0817901286;
- Ambulatorio Veterinario - Via Parco Margherita, 38/a - Tel.081423073;
- Ambulatorio Veterinario Associato Chiaia dei Dr. Molinari e D' Angelo - Via Riviera di Chiaia, 90/c - Tel.0812470032;
- Ambulatorio Veterinario Camaldoli - Via Jannelli Gabriele, 106 - Tel.0815607485;
- Ambulatorio Veterinario D.sse Chiari e Florio - Via Mario E. A., 14 - Tel.0815794159;
- Ambulatorio Veterinario Medivet di Saggese S. - Cupa S. Aniello, 130 - Tel.081477075;
- Ambulatorio Veterinario "il Cucciolo" - Via Stadera, 45 - Tel.0815842092;
- Ara s.a.s. di Castiglione Bruno & C. - Vico Maglione, 50 - Tel.0817366526;
- Barone Dr. Ennio - Via Caldieri Luigi, 80 - Tel.0815604722;
- Bergamini Dr. Pietro - Viale Dei Tigli, 9 - Tel.0817411231;
- Buzio Dr. Brigida - Via Metastasio Pietro, 37/d -

- Tel.0815932921;
- Casa del Cane Chopper di Gentile Umberto - Via S. Giacomo Dei Capri, 12 - Tel.0815796301;
- Casa del Cane Dina sas del Dr. Angelo Spada & C. - Via Nicolardi Edoardo, 214 - Tel.0815922313;
- Casa del Cane Posillipo - Via Posillipo, 84/a - Tel.0815757162;
- Casa del Cane Vethospital Manzoni - Via Manzoni Alessandro, 28/g - Tel.081643625;
- Centro Veterinario Amineis - Viale Colli Aminei, 259 - Tel.0817414270;
- Centro Veterinario Nazionale di Barbareschi L. e C. s.a.s. - Via Acquaviva Andrea Matteo, 43 - Tel.0815549962;
- Centro Veterinario Nuovo dei Dottori R. Murano P. Perez e S. Lerro - Via D'isernia Andrea, 24 - Tel.081681303;
- Clinica Veterinaria Cavour - Vico Forino, 27 - Tel.081293133;
- Clinica Veterinaria L'Arca srl - Via Salvator Rosa, 17/18 - Tel.0815640852;
- Clivet - Clinica Veterinaria Vomero - Via Mascagni Pietro, 65 - Tel.0815604403;
- Coletta e Compagnone - Via D'alagno Lucrezia, 32 - Tel.081260449;
- Cursio D.ssa Daria - Tr.ssa Pio Antonino, 46 - Tel.0817664170;
- De Simone Dr. Aldo - Via Orazio, 73, -

- Tel.0817613970;
- Del Prete Dr. Dalia - Via Pia, 47 - Tel.0817678600;
- Donghi D.ssa Francesca - Via Del Fosso A Posillipo, 2 - Tel.0815754920;
- Esposito Dr. Andrea - Via Carafa Geronimo, 2 - Tel.0815955430;
- Fraticelli Dr. Guido - Corso Vittorio Emanuele, 252 - Tel.081418065;
- La Bruna Dr. Gilda - Via G. Doria, 143/a - Tel.0815788032;
- La Terza Dr. Bruno - Via Arenaccia, 121 - Tel.0817801400;
- Marano Dr. Raffaele - Corso Secondigliano, 556, - Tel.081 5436441
- Marchionne Dr. Renato - Via Omodeo Adolfo, 64/66 - Tel.0815792080;
- Michelina Dr. Silvana - Via Servio Tullio, 79 - Tel.0817283968;
- Napoli Vet dei Dr. Tiziana Cocca e Immacolata Miano - Via Miseno, 13 - Tel.0812303174;
- Nisci Dr. Bruna - Via Blanc Giovanni Tommaso, 20 - Tel.081262599;
- Ospedale Veterinario Manzoni - Via Porta Posillipo, 122/123 - Tel.0817141680;
- Pappalardo Dr. Sergio - Via Freud Sigmund, 14 - Tel.0812140933;
- Passannanti Dr. Sergio - Via Nuova S. Rocco, 61 - Tel.0817414958;
- Pastore Dr. Maurizio - Via Fontana Domenico - Tel.0815585348;

- Pet Center di Varcasia Giovanni Battista - Via Minichini Abate, 1/H - Tel.0817517818;
- Pipito' Dr. Mario - Via Cumana, 28 - Tel.0815930012;
- Prota Dr. Alessandro - Viale Gramsci Antonio, 24 - Tel.081661115;
- Punzo Dr. Anna - Via Della Valle Paolo - Tel.0817678890;
- Sanna Dr. Natalia - Via Gennaro Serra, 35 - Tel.0817645695;
- Sirignano D.ssa Di Santo Paola - Rione Sirignano, 5 - Tel.0817614212;
- Tanga Dr. Francesca - Via Falcone Aniello, 72 - Tel.0812298318;
- Valenti Dr. A. - Via Cimmarosa Domenico, 37 - Tel.0815565933;
- Vescio Dr. Francesco - Strada Comunale Lieto, 9 - Tel.0815724827;
- Vmc Veterinary Medical Center srl - Via Solfatarata, 58 - Tel.0815263542;

PRONTO SOCCORSO

- **Clinica Veterinaria Cavour** - vico Forino, 27/b - tel. 081293133
- **Ospedale Veterinario Manzoni** - via Porta Posillipo, 122/123 - tel. 0817141680
- **CVN Ospedale Veterinario** - via D'Isernia Andrea, 24 - tel. 081681303/655349
- **Vethospital** - Via Manzoni, 28/g - tel.081643625
- **Clinica Veterinaria L'Arca srl** - via Salvator Rosa, 17/18 - tel. 0815640852



COMUNE DI NAPOLI
www.comune.napoli.it

INFORMAZIONI - SEGNALAZIONI

PRONTO SOCCORSO -

MALTRATTAMENTI-ADOZIONI

• **Dipartimento Autonomo Ambiente - Servizio Tutela Diritti e Salute degli Animali** - Comune di Napoli - Tel. 0817955060;

STERILIZZAZIONI - PRONTO

SOCCORSO - MICROCHIPPATURA

• **Ambulatorio Veterinario** - via Cupa del Principe 16/A (int. Ospedale Frullone) - Tel. 0812549028

(mart. - giov.);

• **Ambulatorio Arenaccia** - Via Martiri D'Otranto - Tel. 081296763 (lun.-

mer. - ven. - sabato mattina solo per microchippatura).

SEGNALAZIONI

MALTRATTAMENTI

PRONTO SOCCORSO

Distretti Asl Na1 - Uov:

• **Dist.44** (Chiaia S. Ferdinando/Posillipo) - Tel. 0812547072;

• **Dist.45** (Bagnoli/Fuorigrotta) - Tel. 0812548737 - Ambulanza 0812548740/41;

• **Dist.46** (Pianura/Soccavo) - Tel. 0812547111;

• **Dist.47** (Vomero/Arenella) - Tel. 0812549780;

• **Dist.48** (Piscinola/Marianel-la/Chiaiano/Scampia) - Tel. 0812549044;

• **Dist.49** S.Carlo Arena Colli Aminei/Stella) - Tel. 0812549781;

• **Dist.50** (S.Pietro a Patierno/Secondigliano/Miano) - Tel. 0812549093;

• **Dist.51** (Avvocata/Montecalvario/S.Giuseppe/Porto/Pendino/Mercato) - Tel. 0815528391;

• **Dist.52** (Barra/S.Giovanni/Pon-

ticelli) - Tel.0815800570;

• **Dist.53** (Poggioreale/S.Lorenzo/Vicaria) - Tel. 081296763;

PRONTO SOCCORSO - ADOZIONI

• L.A. " Lega Animalista di Protezione Animali" - Tel. 3388264544;

SEGNALAZIONI

PRONTO SOCCORSO

• Centro Recupero Fauna Selvatica - Tel.0815883720;

(Le segnalazioni di maltrattamento o di pronto soccorso possono essere rivolte anche alle "Forze dell'Ordine")



X-PLOERER

dog solution

www.madrom.it

CAMPANIA



FAI FELICE IL TUO CUCCIOLO

Una serie di corsi per il tuo cane in spazi verdi con la consulenza specialistica di educatori cinofili per:

EDUCAZIONE DI BASE
ADDESTRAMENTO AVANZATO
OBEDIENCE
PUPPY CLASS
AGILITY DOG

CONSULENZE COMPORTAMENTALI
(anche domiciliari)
SOCCORSO NAUTICO
STAGE E CORSI
(Organizzati con la sede di Milano)

Come raggiungerci

Venendo dal centro di Napoli: si percorre Via Montagna Spaccata fino al termine dello spartitraffico ci si ri-immette nella corsia di rientro e la prima traversa sulla destra è Via Antonio Vivaldi.



X-PLOERER Campania

Pianura (NA), in Via Montagna Spaccata trav. Antonio Vivaldi n. 38
è aperto tutti i sabati dalle 9:30 alle 18 e durante la settimana su appuntamento



www.x-ploer.it manuela@x-ploer.it

Emanuela F. Palmegiano Tel. 335 1373392